



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

Titolo <u>III</u> Classe <u>2</u> Fascicolo		
N. <u>35843</u> del <u>22.05.2014</u>		
UOB 07 Gestione corsi di studio e regolamenti didattici	CC	RPA E. Donato <i>E. Donato</i>

Decreto N. 2038/2014

IL RETTORE

VISTO il DM 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

VISTO il Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;

VISTO il FORMAT “Regolamento prova finale di laurea” adottato con delibera S.A. n9 nella seduta del 6.11.2012;

TRASMESSA al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia e al Coordinatore del Corso di studio in *Ostetricia* propria nota n. 16910 del 6.03.14 contenente l’invito ad adottare un regolamento per la prova finale del corso di studio con allegato documento n.14313_UOB07 del 25.02.2014;

ESAMINATO il Regolamento del sopracitato Corso di studio adottato nell’adunanza del 18.03.14 dal Consiglio di Corso di studio, pervenuto all’UOB-07 il 15.05.2014 e assunto al prot. n.35307 del 20.05.2014;

VISTA la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

DECRETA

Art.1

E’ emanato, come da testo in allegato che fa parte del presente Decreto, il “Regolamento della prova finale” del corso di studio in:

- **OSTETRICIA-L/SNT1**

Art. 2

Eventuali riferimenti a “Preside di Facoltà”, “Facoltà” e “Consiglio di Facoltà” nel sopracitato Regolamento sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 con particolare riguardo agli artt. 22, 28 e 29 “Prove finali e conseguimento dei titoli di studio”;

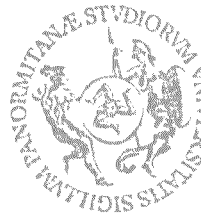
Art. 3

Il suddetto Regolamento, unitamente al presente decreto, è trasmesso al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Ing. Vito Ferro

Vito Ferro





D.R. 2038/2014
Prot. 35843-22/05/14

Università degli Studi di Palermo
Scuola Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea in Ostetricia
Coordinatore: Prof. Corrado Tiberio

Vista la nota del Pro Rettore Vicario prot. n° 12676 del 18.02.13, secondo le linee guida contenute nel Format adottato in S.A. con delibera n.9 del 6.11.2012, si applica il seguente regolamento a partire dalla sessione autunnale dell'A.A. 2013/2014.

REGOLAMENTO SULLA PROVA FINALE DI LAUREA

Art. 1 – Modalità di accesso alla prova finale

I laureandi presentano al Coordinatore del Corso di Laurea, non meno di sei mesi prima della presumibile sessione di Laurea, una richiesta di assegnazione della prova finale corredata da una proposta di argomento e di tipologia preventivamente concordata con il relatore afferente al Corso di Laurea e con l'eventuale correlatore.

Analogha domanda sarà presentata da coloro la cui proposta non sia stata accettata da alcun relatore. La proposta verrà valutata dal Coordinatore in relazione alla compatibilità con gli obiettivi formativi di cui all'art. 2 e art. 5 verrà assegnata in relazione ai carichi didattici dei docenti afferenti agli insegnamenti.

Art. 2 – Contenuti

Le prove finali sono presentate in veste di brevi elaborati scritti (*elaborato breve*) e vertono su argomenti attinenti agli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Laurea, con preferenza per gli insegnamenti caratterizzanti e professionalizzanti.

Esse avranno per oggetto dissertazioni riguardanti una o più discipline di insegnamento oppure rapporti relativi ad indagini empiriche o sperimentali mono o interdisciplinari, oppure relazioni critiche riguardanti gli aspetti professionali dei tirocini compiuti e dovranno permettere un giudizio sulle conoscenze, sulle competenze e sulle abilità acquisite dai laureandi.

Art. 3 – Relatore e correlatore

I relatori delle prove finali sono tutti professori, ricercatori o professori a contratto delle professioni sanitarie del Corso di Studi eventualmente affiancati da correlatori, anche esperti esterni.

Art. 4 – Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea.

Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

Le prove finali hanno compimento in apposite sedute pubbliche, nel corso delle quali i Laureandi espongono i risultati raggiunti ad una Commissione giudicatrice che verbalizza le relative valutazioni di merito secondo il seguente art.7 e rende pubblici i voti di laurea con la proclamazione dei laureati.

Caratteristiche della prova finale sono quelle indicate nel DM 270/04, art. 11, comma 3- d. Pertanto per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 174 CFU.

La Laurea in Ostetricia si consegue con il superamento di una prova finale consistente nella redazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento teorico-pratico e da un test a risposta multipla. Il test consiste in numero di 30 items a risposta multipla sulle discipline professionalizzanti previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Ostetricia.

D.R. 2038/2014



Università degli Studi di Palermo

Scuola Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Ostetricia

Coordinatore: Prof. Corrado Tiberio

Saranno argomento di interesse della prova scritta quesiti riguardanti l'accertamento delle abilità e delle competenze cliniche (ambito preventivo, assistenziale, riabilitativo e palliativo), relazionali, amministrative e organizzative dell'ambito in cui svolgerà l'attività il futuro professionista.

L'esame di abilitazione sarà completato da una prova pratica simulata (*dimostrazione di abilità pratiche professionali*), nella dimostrazione di capacità relative alla pratica assistenziale Ostetrica.

La prova scritta potrà considerarsi superata se si risponderà correttamente ad almeno il 60 per cento delle domande, la prova pratica simulata si riterrà superata se il candidato dimostrerà buone abilità di performance. Il voto finale attribuito (da 0 a 7) viene assegnato secondo una scala di valori, stabilita dalla Commissione di Laurea, in proporzione al punteggio conseguito nelle prove stesse.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Art. 5 - Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare.

Tra le tipologie di elaborato breve, che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di studi, rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) relazione tecnica su un progetto sviluppato durante il percorso curriculare del corso di studio;
- 3) relazione tecnica su argomenti già affrontati in esercitazioni di laboratorio, di campo progettuali sviluppate durante il percorso curriculare del corso di studio;
- 4) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 5) saggio breve tematica interdisciplinare;
- 6) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 7) presentazione di un caso studio;
- 8) prodotto multimediale.

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro.

La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 30 cartelle.

L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice valuterà l'elaborato breve consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.



D.R. 2038/2014

Università degli Studi di Palermo
Scuola Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea in Ostetricia
Coordinatore: Prof. Corrado Tiberio

Art. 6 – Commissione di Laurea

Ai sensi dell'art. 29, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo e ai sensi del D.R. n.°5889 prot. n.°83932 del 10.12.2009 le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono composte da cinque tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori, da due Docenti Professori a contratto Professionisti della stessa classe di Laurea che insegnano materie professionalizzanti contenute nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea, da due professionisti nominati dall'Ordine Professionale, e dai previsti rappresentanti del MIUR e del Ministero della Salute.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, anche professori di ruolo e professori a contratto Professionisti della stessa classe di Laurea ed esperti esterni.

L'eventuale subentro di membri supplenti non può alterare le tipologie minime di composizione e di presidenza delle commissioni giudicatrici.

Art. 7 – Determinazione dei voti di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Nel calcolo della suddetta media pesata deve essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto **un punteggio massimo di 3 punti** in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

La Commissione dispone di **un ulteriore punto** da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione dispone **di due ulteriori punti** da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea. (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Nel caso di "elaborato breve" l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

Le medie ponderate per i voti di base sono predisposte, in una griglia contenente il curriculum degli studi dei candidati, con i dati provenienti dalle segreterie .

D.R. 2038/2014



Università degli Studi di Palermo

Scuola Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Ostetricia

Coordinatore: Prof. Corrado Tiberio

Il voto minimo di laurea è di 66/110 e in caso di pieni voti assoluti la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Art. 8 – Norme transitorie

Il presente Regolamento, emanato alla data della delibera di approvazione da parte del CCS, entra in vigore a partire dalla sessione autunnale dell'A.A. 2013/2014.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Scuola/Corso di Studio.